



UNA DELICATA COLLEZIONE DI ASSENZE

ALINE BEI

LA NUOVA FRONTIERA

81/100

La magia logora di un circo che arriva in città. Le promesse artificiali di un clown. Una fuga disperata verso un luogo del passato. Margarida, una donna che legge destini nelle linee della mano. Glória, la figlia che è andata via per non tornare più. Laura, la nipote preadolescente, lasciata indietro come un fardello, che cerca la propria dimensione nel mondo. Filipa, la madre anziana che riappare con silenzi di disapprovazione e pesanti bagagli di

non detti. Quattro generazioni accomunate da “una delicata collezione di assenze”, come dice il titolo del nuovo romanzo della brasiliana Aline Bei, quasi un’eredità matrilineare, un vuoto che s’insinua nei legami familiari, emotivi e individuali. E che si può sentire grazie al tocco poetico, sensibile e soave con cui Bei dipinge emozioni, dolori, lacerazioni, angosce e desiderio di spezzare circoli viziosi. E disegna esistenze in un quotidiano fatto di gesti ripetuti, piccoli sorrisi, pranzi e cene da preparare, lunari da sbarcare ed esperienze, emozionanti e terribili, da affrontare. In una perfetta trasmissione di sentimenti umani ed empatia.

Daniela Liucci